

DIGITALE TERRESTRE Torna alla carica il Comitato dopo i tanti disagi

«Il canone tivù? È un abbonamento»

Mercoledì 12 Gennaio 2011,

PORTOGRUARO - Tassa di possesso da pagare obbligatoriamente o abbonamento a un servizio non erogato e quindi a buon diritto non pagabile obbligatoriamente?

Di fronte alle televisioni oscurate il "**Comitato contro i disagi causati dal passaggio al digitale terrestre nel Nord Est**" sta studiando forme di lotte dure ma legali.

Sull'idea dello **sciopero del pagamento del canone Rai**, lanciata da alcuni sindaci – **Paolo Anastasia** di Fossalta di Portogruaro e **Francesca Zaccariotto** di San Dona – è emersa qualche perplessità, che sarebbe però stata fugata **dall'Agenzia delle Entrate** di Portogruaro dove sul teleschermo informativo il display riporta: «Abbonamento tv: rinnovare a uso privato l'abbonamento tv è possibile in forma annuale, semestrale o trimestrale...».

Insomma, anche l'Agenzia delle entrate parla di abbonamento e non di tassa.

Avrebbero quindi ragione i sindaci: «**Tivù che non si vede non si paga**».

Altra bizzarra **scoperta del Comitato**, pubblicizzata **sul sito web della Rai** e non sul più accessibile mezzo televisivo, è che gli **ultrasettancinquenni** con reddito inferiore ai **516 euro al mese avrebbero diritto all'esonero dal pagamento**. (M.Mar.)



MONITOR All'Agenzia delle Entrate